



Segreteria tecnica del Coordinamento degli Enti Locali interessati
dalle rotte di volo dell'Aeroporto di Malpensa

Varallo P., 19/10/2022

Sono presenti:

- Carlomagno - Sindaco Varallo P.
- Grazioli - Arluno (DA REMOTO) - Vicesindaco e Sindaco di Pombia
- Guenzi - Assessore Castelletto Ticino
- Gallanti - Comitato Cittadini di Varallo P.
- Daglio - Covest e consulente sindaco di Pombia
- Vallera (DA REMOTO) + Perroni (DA REMOTO) - Parco Ticino
- Leoni e Rabuffetti - Provincia Novara

Leoni dà avvio alla riunione ed introduce i principali temi dell'incontro: aggiornamento sulle attività in corso e richiesta di confronto promossa dai sindaci di Varallo Pombia e di Pombia

In relazione ai temi affrontati nell'ultima riunione informa che SEA ha spiegato che non vi è stata mancanza di convocazione della Commissione aeroportuale ma che si sono svolte una serie di riunioni tecniche, promosse da Regione Lombardia con gli EELL, per un tavolo di concertazione relativo al procedimento di VIA "Masterplan 2035"

Spiega inoltre che si è optato per chiedere i dati dei sorvoli notturni nell'ambito del Tavolo tecnico previsto dalla Convenzione prima di iniziare un percorso di accesso agli atti formale.

Rabuffetti aggiorna sulle attività della Provincia in merito alla convenzione con SEA e Parco:

- sono in corso le attività di monitoraggio acustico presso Oleggio in relazione alle nuove rotte notturne
- Arpa sta elaborando una proposta tecnica per divulgare i risultati del monitoraggio acustico in modo più efficace ed immediato. Tale proposta potrà essere supportata anche dal contributo della Provincia

Daghio interviene evidenziando:

- i dati previsti nella Convenzione arrivano da Arpa con ritardo tale da non essere spendibili utilmente quando avvengono situazioni anomale;
- i voli notturni su Oleggio sono legati a problemi di impatto acustico a Turbigo rispetto allo scenario di riferimento. Ciò porta ad un anticipo della virata che porta i voli su Oleggio;
- ribadisce l'importanza della partecipazione alle commissioni aeroportuali dove viene definita la zonizzazione;
- la scarsa trasparenza di SEA che ha pubblicato i dati operativi 2021 solo a settembre 2022;
- l'importanza dell'osservatorio tecnico, che era stato istituito a supporto del coordinamento, e che deve essere riaggiornato;
- il coordinamento dei Comuni è attualmente troppo allargato e poco efficace e deve essere aggiornato;
- il Parco ha accesso immediato alle informazioni dei monitoraggi Arpa mentre lo stesso non vale per i Comuni. Perroni precisa che ciò avviene da poco grazie all'avvio della nuova convenzione. Rabuffetti osserva che fra le attività previste con Arpa vi è quella di una migliore divulgazione dei risultati del monitoraggio sia verso il Parco sia verso i Comuni;

Daghio aggiunge di non trascurare l'impatto delle emissioni dell'aeroporto sulla qualità dell'aria e su flora e fauna;

Perroni conferma l'impegno del Parco anche sui temi dell'inquinamento atmosferico;

Grazioli: chiede di focalizzare l'interesse dei monitoraggi sull'uomo e sugli aspetti sanitari;

Perroni spiega che l'interesse all'ecosistema è un elemento che si affianca a quello della salute pubblica;

Arluno interviene concordando sull'importanza del problema della salute pubblica (es: riposo notturno) e dell'ambiente in generale ma evidenzia come le ricadute degli impatti siano anche da misurare in termini di valore del territorio, di limiti al turismo. Evidenzia i problemi legati alle scelte politiche regionali che limitano l'efficacia di ARPA sul territorio.

Il monitoraggio e la compensazione non sono sufficienti ma occorre entrare in commissione per poter avere un ruolo decisionale visto che gli impatti sono molto sbilanciate sul Piemonte.

Ricorda, infine, che il coordinamento aveva dei fondi, congelati al comune di Oleggio e chiede come la politica intende intervenire in questa questione.

Carlomagno condivide i temi posti da Arluno. Ribadisce che serve una modifica alla struttura del coordinamento perché questo possa essere più efficace, e che occorre capire come dotarsi di fondi a livello di Comuni stimolandoli quindi ad investire con un ruolo più attivo, riconoscendo che Provincia e Parco stanno agendo da soli con anche impegno finanziario.

Daghio ricorda che il coordinamento si era inizialmente dotato di un fondo basato sugli abitanti con compensazioni per riequilibrare il peso economico dei piccoli comuni con cassa a Oleggio. Il fondo era di circa 10'000 €. Condivide quindi la proposta di procedere ad un accordo degli enti locali

Leoni osserva che si tratta di amministrazione e non di politica e che, rispetto ad una riduzione della partecipazione, occorre capire come i Comuni intendono aggiornare il Coordinamento. Richiama tuttavia l'apertura di SEA avuta in sede di firma della convenzione. Propone che SEA partecipi ad un incontro con i comuni che la Provincia può promuovere ed organizzare

Grazioli evidenzia che la regione Piemonte non ha mai avuto un ruolo attivo nella questione indebolendo l'azione del territorio

Carlomagno chiede di fare una verifica dell'interesse dei comuni del coordinamento a continuare a fare parte del coordinamento stesso con una partecipazione attiva e chiede di promuovere una riunione collettiva per decidere un percorso futuro

Gallanti ricorda infine l'importanza di aggiornare il piano di protezione civile provinciale intercomunale